

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 – Adozione.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

RICHIAMATA la seguente normativa:

- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74 contenente “*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;
- l’art. 263, comma 4-bis, del D.L. 34/2020 di modifica dell’art.14 della L. 7 agosto 2015, n.124, che disciplina l’obbligo delle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- il D.L. 23 maggio 2000, n. 196 ed in particolare l’art. 7 comma 5, che prevede la predisposizione di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare “*La rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne*”;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246*”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’art. 1, comma 8, secondo cui l’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza(PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno;
- il D.Lgs.14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’art. 2-bis nonché l’art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 dal cui combinato disposto si individua l’ambito dei soggetti cui spetta l’adozione del PTPCT;



- il D.Lgs. 30 marzo 2021, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare l’art. 6, comma 2, che prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;

VISTO l’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” (convertito, con modificazioni, dalla L. n.113/2021 e integrato, da ultimo, con il D.Lgs. n. 222/2023) che dispone che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di “*assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*”;

ATTESO che il comma 2 della predetta disposizione, oltre a specificare la durata triennale del PIAO con aggiornamento annuale, ne stabilisce - unitamente al comma 3 – i contenuti, così riassunti:

- obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, nei limiti e nel rispetto dei vincoli ordinamentali di natura finanziaria;
- strumenti e fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;



- modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi;

CONSIDERATO che il PIAO così definito nei suoi contenuti – meglio dettagliati nel Decreto Interministeriale 30 giugno 2022, n.132 che ne delinea anche la struttura e le modalità redazionali – ricomprende e declina in modo integrato e coordinato una pluralità di atti che godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento, in particolare:

- a) il PIANO DELLA PERFORMANCE, che definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance di ARPA Marche stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) il PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT), che è finalizzato alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché a raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;
- c) il PIANO OPERATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA), che stabilisce le modalità di svolgimento dello smart working quale modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, ed in particolare le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati;
- d) il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) che, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla Legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;



- e) il PIANO DELLA FORMAZIONE, che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- f) il PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE (PTAP), che dà attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” e contiene le iniziative programmate dall'Agenzia volte alla “rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”;

ATTESO che il PIAO, in un'ottica di massima semplificazione, è stato istituito quale unico strumento di programmazione operativa integrato con il quale le pubbliche amministrazioni possano giungere alla piena qualità e trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

VISTO che in attuazione dell'art. 13, comma 1, del citato decreto 30 giugno 2022, il Dipartimento della funzione pubblica ha messo a disposizione delle amministrazioni, a partire dal 1° luglio 2022, un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione denominato “Portale PIAO”. Il Portale PIAO, raggiungibile all'indirizzo <http://piao.dfp.gov.it>, consente alle pubbliche amministrazioni il caricamento e la pubblicazione del Piano e la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini;

VISTO che in data 11/10/2022 è stata emanata la nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione pubblica che contiene indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). In sintesi, la circolare contiene chiarimenti e informazioni sul quadro normativo e sul funzionamento del Portale PIAO, messo a disposizione delle amministrazioni dal Dipartimento dal 1° luglio 2022 per il caricamento e la pubblicazione dei Piani integrati di attività e organizzazione, nonché in merito al relativo meccanismo di registrazione. Nella stessa si invitano le Pa a inserire gli obiettivi di risparmio energetico nella Sezione “Valore pubblico, performance, anticorruzione” del PIAO;



VISTO il D.M. n.132/2022 che all'art. 7, comma 1, stabilisce che *"il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione"*;

DATO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, con nota prot. 665 del 25 febbraio 2022 ha inviato alla Conferenza Unificata lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante *"Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113"*;

VISTE le Linee Guida 2025 sul Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e sul Report del PIAO approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - Osservatorio Nazionale Lavoro Pubblico con D.M. 30/10/2025;

RICHIAMATA la Determina n.124 del 09/12/2025 con la quale sono stati adottati:

- a) il Bilancio Preventivo Economico dell'ARPAM per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028;
- b) il relativo "Documento di Programmazione annuale e triennale" suddiviso in due sezioni:
 - **Sezione 1** - Programma di attività annuale 2026 e triennale 2026-2028 - contenente la programmazione e la gestione delle linee di attività annuali e triennali ed i relativi obiettivi;
 - **Sezione 2** - Bilancio di Previsione annuale 2026 e triennale 2026-2028 - contenente i Conti Economici e la relazione illustrativa con i criteri informativi ed esplicativi del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2026;
- c) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028;
- d) il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028;

DATO ATTO che il PIAO è il documento di programmazione agenziale di medio periodo e, in quanto tale, può essere oggetto di modificazioni in relazione alle sopravvenute disposizioni normative statali e regionali, nonché a nuove esigenze funzionali ed organizzative ovvero a valutazioni in itinere circa la performance agenziale, mediante le attività di monitoraggio;

PRECISATO che il RPCT ha provveduto:

- ad avviare una procedura aperta di consultazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia di apposito Avviso predisposto dal Responsabile della prevenzione



della corruzione e della trasparenza, al fine di invitare gli stakeholders a presentare proposte e/o osservazioni con riferimento alla Sezione del PIAO riguardante la programmazione degli “*strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione*”. A seguito di tale consultazione avvenuta dal 2 dicembre 2025 al 31 dicembre 2025 sono pervenute le osservazioni da parte del referente dell’Associazione dei Consumatori ed utenti ACU Marche (Prot. Arpa Marche n. 40229 del 04/12/2025);

- ad integrare e/o modificare la sezione relativa al PTCT 2026-2028, a seguito delle proposte/osservazioni pervenute da parte degli stakeholders;

RITENUTO di dover procedere all’aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028 alla luce del quadro normativo vigente;

DATO ATTO che il presente atto non comporta autorizzazione di spesa per l’Agenzia;

RITENUTO che ricorrono valide motivazioni per dichiarare la presente determina immediatamente eseguibile;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico Scientifico, per quanto di rispettiva competenza;

DETERMINA

1. Di adottare – ai sensi dell’art. 6 comma 1 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113 – il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di ARPA Marche che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
2. Di disporre la trasmissione del PIAO 2026-2028, insieme ai suoi allegati:
 - alle rappresentanze sindacali della dirigenza e del comparto, al CUG e all’OPI ed alla RSU con comunicazione al fine di assicurare adeguata informazione;
 - al Revisore unico per acquisire il parere di competenza relativamente alla sezione relativa al Piano del Fabbisogno di Personale 2026-2028, integrata nel PIAO 2026-2028.
3. Di disporre la pubblicazione del PIAO 2026-2028 di ARPA Marche sul sito istituzionale dell’Agenzia e l’invio del Piano medesimo al Dipartimento della funzione pubblica della



Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 6 agosto 2021, n.113.

4. Di trasmettere all'OIV il PIAO 2026-2028 ai fini di una opportuna informativa, anche in virtù di quanto disposto dall'art. 44 del D. Lgs. n. 33/2013.
5. Di riservarsi la possibilità di modificare il PIAO 2026-2028 con apposito provvedimento a seguito di proposte/osservazioni/richieste da parte dell'OIV e/o di disposizioni o indirizzi da parte della Regione Marche o di mutamenti del contesto esterno e/o interno di riferimento, inclusi quelli di natura finanziaria, economica e organizzativa.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta autorizzazione di spesa per l'Agenzia.
7. Di trasmettere il presente atto:
 - per via telematica e per estremi, ai sensi della L.R. n.13/2004, al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, al Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali della Regione Marche e al Comitato di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'ARPAM istituito con DGRM n. 1377 del 12.12.2014;
 - nel testo integrale al Revisore Unico di cui alla L.R. n. 12 del 17/06/2011 per l'esercizio delle funzioni di controllo;
 - per estremi ai Direttori di Area Vasta ed ai Responsabili di Struttura Complessa.
8. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo per ragioni d'urgenza.

Il Direttore Amministrativo

Dott. Marco Passarelli

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Tecnico Scientifico

Dott. Sergio Ceradini

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Rossana Cintoli

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La presente determina non necessita di alcun documento istruttoria

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028

